World Health Organization

©

Giornata internazionale dell'aborto sicuro

28 settembre 2020 | Notizie dipartimentali | Tempo di lettura: 3 min (709 parole)

HRP lavora per la prevenzione dell'aborto pericoloso nel contesto di COVID-19.

Durante l'attuale pandemia, la Giornata internazionale dell'aborto sicuro è un promemoria tempestivo del fatto che l'accesso all'aborto legale e sicuro è fondamentale per il diritto di ogni persona di raggiungere i più alti standard di salute sessuale e riproduttiva.

Mettere le parole in azione: collaborare per prevenire aborti non sicuri

HRP (UNDP / UNFPA / UNICEF / WHO / World Bank Special Program of Research, Development and Research Training in Human Reproduction) sta collaborando con diversi partner per prevenire aborti non sicuri e sostenere la salute, il benessere e i diritti di donne e ragazze nel contesto di COVID-19; i partner includono DKT International, Ipas, International Planned Parenthood Federation (IPPF), Marie Stopes International, Pathfinder International, PSI e altre organizzazioni che si impegnano a prevenire l' aborto non sicuro e la gamma devastante di rischi per la salute a cui può portare.

“ **I prodotti e i servizi per la salute sessuale e riproduttiva sono già limitati in molti contesti e stanno diventando più difficili da accedere durante COVID-19. È importante unire i nostri sforzi** ", ha spiegato la dott.ssa Bela Ganatra, responsabile dell'unità per la prevenzione dell'aborto non sicuro presso HRP e il Dipartimento per la salute e la ricerca sessuale e riproduttiva dell'OMS.

“ **L'accesso alla contraccezione moderna e all'assistenza completa per l'aborto sono fondamentali per evitare un aumento delle gravidanze indesiderate e dei successivi aborti non sicuri. Collaborazioni più forti a livello globale, regionale e nazionale promuovono strategie di successo per garantire questi servizi sanitari essenziali e i diritti umani** ".

Tali sforzi di collaborazione mirano a supportare risposte efficaci alle esigenze di salute sessuale e riproduttiva con particolare attenzione alla fornitura di servizi e alla catena di fornitura in quattro aree chiave:

- **Adattamenti e indicatori : identificare approcci di successo per mantenere e ridimensionare i servizi di aborto sicuro durante e dopo la pandemia COVID-19**
- **Linee guida e raccomandazioni : revisione delle risorse esistenti e nuove per evitare la duplicazione delle linee guida tra i partner**
- **Strategie di mitigazione : valutare dove e quali misure sono necessarie per ridurre le interruzioni nell'accesso a servizi e forniture per l'aborto sicuri**
- **Approvvigionamento e finanziamento : revisione dell'impatto delle lacune di finanziamento sull'erogazione dei servizi e sulla disponibilità dell'aborto medico**

L'interruzione dei servizi di salute sessuale e riproduttiva mette a rischio vite umane

Ogni anno quasi la metà di tutte le gravidanze - 121 milioni - sono involontarie. Ciò richiede il rafforzamento dei servizi contraccettivi e l'accesso a cure complete per l'aborto. Poiché i servizi per l'aborto sono limitati nel tempo da limiti gestazionali e legali, le donne e gli adolescenti che cercano un aborto spesso ricorrono all'aborto non sicuro quando non possono accedere all'aborto sicuro.

Il posticipo dell'assistenza all'aborto durante COVID-19 può quindi portare a un aumento della morbilità e della mortalità.

A tutte le persone che possono rimanere incinte e che cercano cure mediche per l'aborto - donne, ragazze e persone con identità di genere diverse - dovrebbero essere fornite le informazioni necessarie per prendere una decisione informata sulla loro salute riproduttiva, sui loro diritti, sul loro corpo e sul loro futuro.

La guida dell'OMS, Mantenimento dei servizi sanitari essenziali: guida operativa per il contesto COVID-19 raccomanda che i paesi garantiscano l'accesso continuo ai servizi di contraccezione, nonché all'aborto sicuro nella misura massima consentita dalla legge durante la pandemia.

La telemedicina e un'opportunità per non lasciare indietro nessuno

Gli aborti sono sicuri se effettuati con un metodo raccomandato dall'OMS appropriato alla durata della gravidanza e da una persona che ha le competenze necessarie. Sfortunatamente, le stime disponibili più recenti mostrano che circa il 45% di tutti gli aborti a livello globale non erano sicuri .

Tra le tante barriere che limitano l'accesso a cure abortive sicure, la mancanza di operatori qualificati è una delle più critiche: in molti paesi, le donne delle zone rurali e quelle che dipendono dal settore pubblico sono particolarmente colpite.

La telemedicina, che è stata promossa per supportare la fornitura di servizi sanitari durante COVID-19, può essere un'opportunità a lungo termine per salvaguardare la salute e il benessere sessuale e riproduttivo di ogni persona nel futuro.

Le prove hanno dimostrato che quando i farmaci sono messi a disposizione insieme a una fonte di informazioni accurate e l'accesso a un operatore sanitario se necessario o voluto in qualsiasi fase del processo, l'automedicazione può offrire un supporto cruciale nel fornire l'accesso a cure abortive sicure.

"L' **eliminazione dell'aborto pericoloso è una delle componenti chiave della strategia globale per la salute riproduttiva dell'OMS** ", ha spiegato Ian Askew, Direttore di HRP e del Dipartimento di SRH dell'OMS.

" **COVID-19 ci sta insegnando così tante lezioni sulla salute digitale, l'autogestione e le opportunità per una migliore fornitura di servizi per raggiungere questo obiettivo - ora, in futuro e nelle future emergenze sanitarie** ".

Iscriviti alla nostra newsletter →